

DECRETO SEMPLIFICAZIONI: LE NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO

Il DDL di conversione in legge del decreto Semplificazioni è stato approvato in via definitiva.

Evidenziamo di seguito le due principali novità in materia di lavoro:

<p>LUL TELEMATICO</p>	<p>Il Jobs Act aveva disposto che il Libro Unico del Lavoro fosse tenuto in modalità telematica presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.</p> <p>Il termine di entrata in vigore – inizialmente fissato per il 1° gennaio 2017 – era stato posticipato al 1° gennaio 2019.</p> <p>Il Decreto Semplificazioni conferma l'eliminazione dell'obbligo della modalità telematica per la tenuta del LUL.</p>
<p>CONTRIBUZIONE E VERSAMENTO DELLE RITENUTE</p>	<p>Il Decreto Semplificazioni prevede che l'omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, è sanato se il pagamento avviene entro 24 mesi dalla contestazione o dalla notifica dell'avvenuto accertamento della violazione. Attualmente, il termine fissato, era pari a 3 mesi.</p> <p>In materia di omesso versamento delle ritenute previdenziali, la depenalizzazione è stata solo parziale prevedendo una soglia economica pari a 10.000 euro. Ciò implica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'omesso versamento delle ritenute per un importo superiore a 10.000 euro annui è punito con reclusione fino a tre anni e multa fino a 1.032 euro; - l'omesso versamento per un importo fino a 10.000 euro annui non costituisce reato ed è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Il nostro ufficio rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito.